



In Questa Settimana...

Oggi, 30 Aprile 2023 | 4a Domenica di Pasqua
60ª Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni

Lunedì 1 Maggio | San Giuseppe Lavoratore

Mercoledì 3 Maggio

ore 10.00 Santa Messa per i defunti in Cattedrale
ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom):
momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.



In alternativa è possibile seguire la diretta su
www.facebook.com/cattedralechioggia

Sabato 6 Maggio

ore 15.00 **Incontro di Catechesi di Iniziazione Cristiana**
in oratorio dei Salesiani

nella Chiesa di San Francesco **Ritiro Mensile**

ore 17.00 Preghiera introduttiva e proposta
ore 17.30 Esposizione eucaristica e preghiera personale
ore 18.10 Risonanze e condivisioni libere
ore 19.00 Conclusione.

L'incontro è aperto a tutto coloro che lo desiderano

Chiesa di San Francesco



**Tutti i giorni, nella Chiesa di San Francesco,
da Lunedì a Venerdì
dalle ore 16.00 alle ore 18.00**

Adorazione Eucaristica

libera e silenziosa,
con possibilità di avvicinare il Sacerdote
per la Confessione o dialogo spirituale

Nel mese di Maggio ...

- Domenica 14 ore 10.15 **Sacramenti Cresima ed Eucaristia**
per i ragazzi (Cattedrale e Salesiani) della Iniziazione Cristiana
- Da Venerdì 19 a Domenica 21 **Festival Biblico** in Città
- Domenica 21 **Solennità dell'Ascensione del Signore**
- Sabato 27 ore 21.00 **Veglia di Pentecoste**
- Domenica 28 **Solennità di Pentecoste**
- Da Lunedì 29 maggio a Venerdì 2 giugno
Pellegrinaggio diocesano a Lourdes

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
Don Danilo Marin 338 7397213 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di *DeltaGrafic* | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 30 Aprile 2023

4A DOMENICA DI PASQUA

Anno A



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Giovanni (10,1-10)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

N° 16/2023 - Anno XLVIII

Lecture del Giorno

At 2,14.36-41 - Sal 22 - 1Pt 2,20-25 - Gv 10,1-10



Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

Ogni anno, la quarta domenica di Pasqua è dedicata al tema di Gesù buon Pastore.

Questa è un'immagine che è sempre stata cara ai cristiani che hanno cominciato presto a rappresentare Gesù vestito dalla corta tunica, la cintura ai fianchi, i calzari ai piedi come erano soliti vestire i pastori del tempo.

Questa immagine a noi richiama alla mente Gesù con sulle spalle la pecorella che è riuscito a recuperare dal burrone nel quale era caduta, oppure Gesù che conduce il suo gregge all'oasi dove può nutrirsi e dissetarsi.

Per cogliere il messaggio del brano evangelico di oggi, invece, dobbiamo cancellare questa rappresentazione pastorale e considerare che siamo a Gerusalemme, nelle vicinanze del tempio (dove Gesù ha già scacciato i venditori), e le persone che stanno ascoltando le sue parole sono i farisei, i capi del popolo e i sacerdoti.

Per comprendere ciò che viene descritto bisogna stabilire con chiarezza che cosa sia il **recinto**.

Il nostro pensiero probabilmente va immediatamente all'ovile, nel quale le pecore vivono tranquille fino a quando arriva il ladro che entra, le

porta via, le ruba e addirittura le uccide; ma il termine che viene impiegato dall'evangelista ricorre molte volte nell'Antico Testamento, e non significa mai **ovile** ma sempre **atri**, cortili: si tratta degli **atri del tempio!**

È questo il recinto a cui fa riferimento Gesù, è lì che vengono tenute chiuse le pecore per poter essere sfruttate, e dove la loro vita viene sminuita, svalutata, violata.

Il recinto, dunque, è l'istituzione religiosa che presenta un'immagine falsa di Dio (e perciò dell'umanità): buono con chi obbedisce e severo con chi osa trasgredire i suoi comandi; un Dio che pretende di essere servito e che concede i suoi favori a chi gli offre sacrifici, preghiere, olocausti, solenni liturgie...

Ladri e briganti sono tutti coloro che mantengono in qualche recinto le persone per poterle sfruttare.

Il Vangelo vuole tirarci fuori!

Cerchiamo di lasciarci liberare per entrare in un mondo che è più bello, più ampio, dove possiamo vivere felici, entrando in un vero rapporto e dialogo con Dio (e, perciò, con i fratelli e le sorelle) che ci apre il cuore e ci rende finalmente realizzati.



Il mese di Maggio

Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna con la recita del Santo Rosario

l'unico ingrediente davvero indispensabile: la semplicità. Contemplare il volto di Cristo con il cuore di Maria, aggiungeva papa Francesco, "ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà ad affrontare e superare le prove della vita".

E' un mese in cui si moltiplicano i Rosari. Si fanno anche più frequenti i pellegrinaggi ai Santuari mariani, si sente, insomma,

più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine. Una necessità avvertita con particolare urgenza nel tempo, drammatico, che stiamo vivendo, devastato dalle guerre in atto, dalla violenza. L'ha sottolineato più volte il Papa che già nella "Lettera" inviata a tutti



i fedeli il 25 aprile di due anni fa evidenziava l'importanza di rivolgersi a Maria nei momenti di difficoltà.

Un invito caldo e affettuoso a riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa. Lo si può fare insieme o personalmente, diceva, ma senza mai perdere di vista

Così scriveva Papa Benedetto XVI: "Maria non compare nei racconti della risurrezione di Cristo, ma la sua presenza è come nascosta ovunque: lei è la Madre, a cui Gesù ha affidato ciascuno dei discepoli e l'intera comunità. In particolare, notiamo che la presenza effettiva e

materna di Maria viene registrata da san Giovanni e da san Luca nei contesti che precedono quelli del racconto della morte di Gesù, dove Maria compare ai piedi della croce; e all'inizio degli Atti degli apostoli, che la presentano in mezzo ai discepoli riuniti in preghiera nel cenacolo".

Quest'anno celebreremo insieme per tutto il Centro storico il fioretto mariano.

Da Martedì 2 Maggio alle ore 21.00

nella Chiesa Basilica B. V. della Navicella in San Giacomo, e poi per tutto il mese dal lunedì al venerdì.

Concluderemo mercoledì 31 maggio con la tradizionale processione di Maria Ausiliatrice da Vigo ai PP. Salesiani